

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Signori soci, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 evidenzia un utile netto pari a € 1.459 contro un utile netto di € 827 dell'esercizio precedente.

La società si è costituita con atto notarile del 24 marzo 2006 redatto dal notaio Baratteri Adriano.

La società svolge l'attività di gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, ...)

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 (decreto di attuazione delle norme cee) e del decreto legislativo n. 6/2009 (riforma Vietti) o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

E' inoltre stato predisposto il prospetto delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423,

comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE);
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell' Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti emessi dall'Oic.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voce delle attività o passività, per evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato

rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di classificazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni spesa.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le seguenti voci:

- Oneri giardinaggio da ammortizzare

✓ Costo storico	€	17.242
✓ Fondo amm.to	€	6.897
✓ Valore contabile netto residuo	€	10.345

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile

al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Al 31/12/2009 la voce immobilizzazioni materiali evidenzia saldo pari a euro 321.133.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritte le seguenti voci:

• Impianti		
✓ Costo storico	€	36.307
✓ Fondo amm.to	€	5.175
✓ Valore contabile netto residuo	€	31.132
• Macchinari e impianti parcheggi Nembro		
✓ Costo storico	€	139.639
✓ Fondo amm.to	€	16.749
✓ Valore contabile netto residuo	€	122.890
• Autovetture		
✓ Costo storico	€	19.016
✓ Fondo amm.to	€	5.505
✓ Valore contabile netto residuo	€	13.511
• Impianto fotov. in corso Alzano		
✓ Costo storico	€	153.600
✓ Fondo amm.to	€	0
✓ Valore contabile netto residuo	€	153.600

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico incrementato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Al 31/12/2009 la voce immobilizzazioni finanziarie evidenzia saldo pari a € 46 per cauzioni.

Rimanenze finali di beni

Le giacenze di magazzino sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Al 31/12/2009 sussistono rimanenze di magazzino, relative a sacchi e bidoni per la raccolta differenziata, per un importo complessivo di € 15.711.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di proprietà sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31/12/2009 la voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni evidenzia saldo pari a zero.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 647.184 e sono rappresentate dai seguenti saldi di conti corrente esistenti alla data di chiusura dell'esercizio:

- bancario (Credito Bergamasco), per € 591.838;

- postale, per € 55.124

e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa, per € 222.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Al 31/12/2009 la voce fondi per rischi e oneri evidenzia saldo pari a zero.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "Fondi per imposte, anche differite" fra i fondi per rischi e oneri.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di realizzarlo, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti; diversamente è rilevato quanto conseguito.

Le imposte sulle riserve di patrimonio netto sono rilevate solo qualora si preveda che tali riserve

saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo darà luogo a oneri fiscali.

Si precisa che nel bilancio di cui alla presente nota non sono state imputate imposte anticipate e/o imposte differite in quanto non vi sono poste che hanno generato significative differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella medesima attività o passività ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Al 31/12/2009 la voce trattamento di fine rapporto evidenzia saldo pari a € 8.374.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Iscrizione dei ricavi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2009 risultano pari a € 10.345, le immobilizzazioni materiali pari a € 321.133, le immobilizzazioni finanziarie pari a € 46.

Si precisa che tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sottoposte al processo d'ammortamento in considerazione del loro effettivo utilizzo.

Si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali e immateriali non superi quello economicamente "recuperabile".

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono espone tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

	31/12/2008	31/12/2009	Scostamento
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo	17.242	17.242	0
Ammortamenti	3.448	6.897	3.449
Totale immobilizzazioni immateriali	13.794	10.345	-3449
II - Immobilizzazioni materiali			

	Valore lordo	150.292	348.562	198.270
	Ammortamenti	8.265	27.429	19.164
	Totale immobilizzazioni materiali	142.027	321.133	179.106
III -	Immobilizzazioni finanziarie			
	Crediti	0	46	46
	Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0	46	46
C)	Attivo circolante	31/12/2008	31/12/2009	Scostamento
I -	Rimanenze	19.999	15.711	-4288
II -	Crediti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	702.675	1.137.112	434.437
	Totale crediti	702.675	1.137.112	434.437
IV -	Disponibilita' liquide			
	Totale disponibilita' liquide	708.875	647.184	-61.691
		31/12/2008	31/12/2009	Scostamento
D)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti (D)	0	25.234	25.234
A)	Patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2009	Scostamento
I -	Capitale	20.000	20.000	0
IV -	Riserva legale	174	216	42
IV -	Riserve statutarie	0	0	0
VIII -	Utili/ (perdite) portati a nuovo	3.313	4.098	785
IX)	Utile/(perdita) d'esercizio	827	1.459	632
	Totale patrimonio netto	24.314	25.773	1.459
C)	Trattamento di fine rapporto	31/12/2008	Accantonam.	Utilizzi
	di lavoro subordinato.	5.269	3.105	0
				31/12/2009
				8.374

D)	Debiti	31/12/2008	31/12/2009	Scostamento
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.551.011	2.118.575	567.564
	Totale debiti	1.551.011	2.118.575	567.564
E)	Ratei e risconti	31/12/2008	31/12/2009	Scostamento
	Totale ratei e risconti	6.776	4.043	-2.733

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

Al 31/12/2009 la società non ha in portafoglio, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo e ammontano a € 1.040.283 (ivi incluse fatture da emettere per € 567.299).

Al 31/12/2009 tutti i crediti sono stati ritenuti di sicura esigibilità e pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti che evidenzia saldo pari a zero.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati :

- Erario c/imposte diverse: € 2.361
- Erario c/ritenute subite: € 1.005
- Erario c/iva: € 88.583
- Erario c/acconti imposte: € 4.880

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Al 31/12/2009 non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso terzi

I debiti sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Tra i debiti sono iscritte le seguenti voci:

- Debiti v/fornitori: € 511.293
- Debiti per fatture da ricevere: € 237.687
- Erario c/ritenute: € 3.925
- Soci c/finanziamenti infruttiferi: € 750.000
- Erario c/imposte d'esercizio: € 18.394
- Ente bilaterale c/contributi: € 48
- Debiti per trattenute sindacali: € 193
- Debiti v/inps: € 2.623
- Debiti v/inail: € 171
- Debiti per tributo provinciale: € 87.221
- Debiti v/Comune di Nembro: € 124.269
- Debiti v/Comune di Ranica: € 11.751
- Debiti v/Comune di Alzano: € 366.619
- Collaboratori c/compensi: € 805
- Dipendenti c/retribuzioni: € 3.576

Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Al 31/12/2009 non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Art. 2427, nr. 6-bis) - VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

**Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE
A TERMINE**

Al 31/12/2009 non sussistono operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Art. 2427, nr. 7-bis) - ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Consistenza iniziale	20.000
Consistenza finale	20.000
Riserva legale	
Consistenza iniziale	174
Destinazione utile (perdita) del 2008	42
Consistenza finale	216
Utili (perdite) portate a nuovo	
Consistenza iniziale	3.313
Destinazione utile (perdita) del 2008	785
Consistenza finale	4.098
Utile (perdita) dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.459
Consistenza finale	1.459
Totali	

Consistenza iniziale	23.487
Destinazione utile (perdita) del 2008	827
Utile (perdita) dell'esercizio	1.459
Consistenza finale	25.773

ANALISI DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO**Capitale sociale**

Importo	20.000
Possibilità di utilizzazione	---

Riserve di utili:**Riserva legale**

Importo	216
Possibilità di utilizzazione	B

Utili (perdite) portate a nuovo

Importo	4.098
Possibilità di utilizzazione	B

Utile (perdita) dell'esercizio

Importo	1.459
---------	-------

Totali

Totale patrimonio netto	25.773
-------------------------	--------

Possibilità di utilizzazione, legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2009 non sussiste alcuna garanzia, reale e/o personale, rilasciata dalla società a favore di terzi.

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari nei confronti di beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio non è stato conseguito alcuno dei proventi di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile diverso da dividendi.

Art. 2427, nr. 18) - TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili di cui al n. 18 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 19-bis) - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 19bis) del Codice Civile, si precisa che al 31/12/2009 sussistono finanziamenti infruttiferi erogati dai soci a favore della società, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale sociale, per complessivi € 750.000.

Art. 2427, nr. 20) - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 21) - FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2009 non sono in corso contratti di locazione finanziaria; inoltre la società non ha in carico

cespiti acquisiti in forza di contratti di locazione finanziaria.

Art. 2427, nr. 22-bis) - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Art. 2427, n. 22-ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PRIVACY

Si segnala come la nostra società, trattandosi di soggetto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, abbia provveduto a redigere ed aggiornare il Documento programmatico della sicurezza (DPS), ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini stabiliti dal punto 19) dell'allegato B) allo stesso decreto.

BENI IN COMODATO

La società non ha stipulato contratti di comodato d'uso per utilizzo di beni di terzi.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

L'attività della società consiste nell'esercizio della gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, ...).

SITUAZIONE FISCALE

Al 31/12/2009 non sono in essere contestazioni di carattere fiscale.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra società chiuso al 31/12/2009, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 1.459, si propone di destinare l'utile con le seguenti modalità:

- a riserva legale il 5%, pari a € 73

- a nuovo il 95%, pari a € 1.386

- Totale: € 1.459.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Il sottoscritto amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art. 23 comma 4 D.Lgs 82/2005, la conformità del presente documento e dell'allegato documento informatico in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, agli originali detenuti e conservati agli atti della società.

Pradalunga, 23 aprile 2010.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato Gualini Michele

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione numero 4334 del 25.2.1989 estesa con n. 2436/2001 del 23.3.2001 emanata.
